

Abbonamenti: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00
Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00

Estero - Anno L. 137.50
Semestre „ 69.75
Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Comorali, Auto, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Il Concorso per la produzione del seme di erba medica

L'Agricoltura Friulana informa che la Camera di Agricoltura del Friuli, ritenuta utile di continuare l'iniziativa presa nello scorso anno dalla Federazione Agricola del Friuli allo scopo d'intensificare e migliorare la produzione locale del seme di erba medica, con il contributo della Federazione suddetta e con l'appoggio morale del Ministero dell'Economia Nazionale apre quest'anno il secondo Concorso a premi per la produzione del seme di erba medica.

Presso l'Amministrazione, via Vittorio Veneto 44, si riceve il programma.

S. GIORGIO DI NOGARO La premiazione degli alunni alla Scuola Professionale di Disegno

La simpatica cerimonia della premiazione degli alunni della nostra fiorentissima Scuola Professionale di Disegno ebbe un simpatico svolgimento.

Oltre al Sindaco geom. Archimede Taverna e al direttore prof. Salvati, presenziarono le autorità cittadine, il corpo insegnante e numerosa folla convenuta anche dai comuni limitrofi, ciò che dimostra l'interessamento che suscita la nostra provvida istituzione.

Parlò prima il sindaco felicitandosi dei tangibili risultati ottenuti e congratulandosi col direttore prof. Salvati per aver saputo indirizzare lo studio sul campo pratico, mirando così direttamente allo scopo per cui la scuola ha ragione di esistere: quello cioè di formare abili artigiani che tanto in Patria come fuori non siano secondi a nessuno. Segui il prof. Salvati spiegando in modo conciso e chiaro il programma svolto nel triennio giustamente chiamato di preparazione ed additando la vita da seguire pel maggior sviluppo della scuola.

Ecco l'elenco degli alunni che l'apposita Commissione ritenne meritevoli di premio:

I. Corso: Fabris Armando. Diploma e medaglia d'argento, un libro di geometria ed un libretto della Banca del Friuli con L. 50. 2. Bertacco Gino diploma con medaglia di bronzo, un libro di geometria, un libretto della Banca del Friuli con L. 50. III. Zuliani Leonida, diploma.

2. Corso: Fabris Tarcisio dell'anno 1924-1925. Dipl. con med. di bronzo ed un libretto con L. 50 della Banca del Friuli. 2. Fabris Tarcisio dell'anno 1925-1926. Diploma con med. di bronzo. Indri Francesco diploma con medaglia di bronzo, anno 1925-1926. Bortoluzzi Luigi. Dipl. con med. di bronzo ed un libro per falegnami. Cecconi Pietro. Dipl. e med. br. Morandini Nestore. Dipl. con med. br. Del Colle Umberto. Diploma.

3. Corso: Pasent Polibio dipl. di licenza; Moratti Cornelio dipl. e med. br. ed un libretto della Banca del Friuli con L. 75; Sguassero Lionello dipl.; Buzzolo Onelio dipl. e med. br. ed un libretto della Banca del Friuli con L. 50; Cinti Tarcisio licenziato con diploma; Taverna Giovanni dipl. e med. br. e libretto della Banca del Friuli con L. 50; Pizzetto della Banca del Friuli con L. 50; Pizzetto della Banca del Friuli con L. 50; Bragagnini Romano da Percepito dipl. med. br. e libretto della Banca del Friuli con L. 50.

S'inizia poscia la visita dell'esposizione dei lavori curata tutta la giornata. Oltre ai disegni eseguiti in modo perfetto, specie taluni, dagli allievi Minghini, Berosi, Cinti e Morandini, furono ammiratissimi lavori d'applicazione; il tutto completo di fabbricato, catene per coperti, trave armata, scala per palazzo, decorazioni sui tetti di eternit, vari incastri da falegnameria ecc. A tutti lasciò gradevolissima sorpresa ed ammirazione per l'esito veramente splendido ottenuto con non lieve sforzo. Nel chiudere queste brevi note non possiamo fare a meno di ringraziare Enti e privati che moralmente e finanziariamente sostennero la bella istituzione a cui auspichiamo avvenire che ben si merita. Segnaliamo l'interessamento speciale che offre la Banca del Friuli con mezzo del "Direttore" di questa filiale, co. Adenide Perotto.

RESIUTTA Memorie Napoleoniche

La ricorrenza del 5 maggio (la morte del primo Napoleone, 1821) e la morte del principe Vittorio Napoleone nipote di Girolamo Bonaparte, rendono di attualità tre documenti che abbiamo sott'occhio; il primo, è l'ordinanza del ministro dell'Interno in Milano, 12 maggio 1810, che fissa come segue il programma delle feste del 31 seguente:

Nel 31 del corr. maggio al levar del sole una salva d'artiglieria annunciata a tutti i popoli del regno il giorno anniversario della coronazione di S. M. Napoleone Imperatore de' Francesi in Re d'Italia. Ai mezzodì si canterà in tutte le Chiese Cattedrali e Parrocchiali del Regno, in presenza di tutte le autorità civili e militari, un "Te Deum" in rendimento di grazie per il memorando avvenimento. In Milano, cominciando ad un'ora pomeridiana vi saranno nei Giardini pubblici feste da ballo, giochi e cuccagne. Nella sera vi sarà illuminazione in tutta la città e trattenimento notturno. Il reale sui bastioni fra la porta della riconoscenza e la porta nuova; ed i giardini pubblici.

F. L. Vaccari; il Segretario generale De Capitani.

L'altro è la circolare 27 maggio 1810, N. 150 a questo Municipio che, in esecuzione a prefettizia ordinanza invita i Comuni a solennizzare le nozze di S. M. l'Imperatore e Re con la arciduchessa d'Austria, Maria-Luigia che saranno celebrare, nel giorno stesso anniversario della coronazione.

La festa sarà celebrata col maggior splendore compatibile colle circostanze del paese.

Una terza circolare del 31 luglio 1813 del Prefetto Agucchi ordina che il 15 agosto, anniversario della nascita e del nome di S. M., sia festeggiato nel dipartimento con il trasporto di giubileo e di riconoscenza.

Dagli atti del Comune di Resiutta non risulta se ed in qual misura si corrispose alle raccomandazioni. E con qual giubilo, poteva il sindaco allora solennizzare la ricorrenza nazionale, se aveva proprio nel 1813 ricevuto ordine dal generale Mayer di ricostruire, entro pochi giorni, il ponte stabile sul Resia sotto la responsabilità della sua vita e di quella degli abitanti?

Potrebbe essere in tema di feste, vogliamo citare la circolare 1. Sapelle, 1814 del Vice Prefetto di Tolmezzo Solero, annunciante:

L'importantissimo e consolantissimo avvenimento del ritorno in Italia del sommo Pontefice Pio VII, dispendioso perché, lo avvenimento fosse celebrato non solo con cerimonie religiose ma con quella pompa e grandiosità che si conveniva alla circostanza.

Forse cioè per riparare alle persecuzioni inflitte dal Bonaparte al precedente Papa Pio VI, morto prigioniero a Valenza? Ripeteremo quindi col poeta: Fu vera gloria?

Ulisse Fedrigo

CARLINO Il manifesto del Commis. Fascista

Il centenario Guido Enrico Scarpa nell'assemblea in carica di Commissario straordinario fascista il nostro comune ha pubblicato il seguente manifesto:

Fascisti e cittadini di Carlino,

«Chiamato dalla fiducia delle Superiori Gerarchie, assumo oggi la carica di Commissario Straordinario per la costituzione di una sezione del P. N. F. nel Comune. Fascisti e Cittadini.

Conto senz'altro nella vostra leale cooperazione dando il buon esempio di concordia e di fede, per dare alla Sezione di Carlino massima coesione e completa efficienza, con ciò dimostrerete l'alto senso di amore al Partito ed alla Patria che oggi non hanno bisogno di perturbamenti interni, ma hanno assoluta necessità di salvaguardare con spirito sereno di tutti i Fascisti e Cittadini il cammino che la rinnovata forza nazionale, ha data all'Italia uno dei grandi posti nel mondo.

Sgombro da qualsiasi personalismo e disciplinato alle Superiori Gerarchie con animo sereno conto di trovare in questa buona e laboriosa popolazione, la migliore garanzia.

Fascisti e Cittadini

Per la nuova Italia di Benito Mussolini Capo del Governo e Duce del Fascismo. Per il Re primo soldato della guerra vittoriosa, per la grandezza di Roma Imperiale. A Noi.

CRONACA CIVIDALESE

Per la Ricostituzione del Corpo Bandistico

Nella sede dell'Istituto di musica, definitivamente invitati convennero ieri sera tutti i musicisti che facevano parte della vecchia banda cittadina. I membri della Commissione dell'Istituto avv. Giuseppe Marioni, ing. Vittorio Moro, avv. Renato della Torre, ed il nuovo maestro sig. Alessandro Coppotelli.

L'assessore avv. Giuseppe Marioni, dopo aver presentato con appropriata parole il nuovo maestro ai musicisti, ringraziò tutti i presenti per avere aderito all'invito, e dimostrò lo scopo della riunione, che è quello di trovare il mezzo per ricostituire la Banda Cittadina. Si dice sicuro che col buon volere consenziente e vostro (cioè della Commissione e dei bandisti) e la volontà e il buon volere del maestro, la riorganizzazione potrà molto bene affermarsi, per quanto il compito possa parere non poco arduo sia dal lato finanziario, come per il numero esistente di suonatori e per il tempo che occorre per istruire nuovi allievi. Ha fiducia che con la cooperazione di tutti si possa raggiungere lo scopo.

Il maestro sig. Coppotelli, pogli i meriti omaggi alla Commissione che ha voluto e saputo con tanto zelo vigilare ogni singola arteria affinché la Scuola di Musica avesse sin dal primo giorno il suo completo sviluppo e quindi il suo completo funzionamento.

Rivolge quindi un caldo saluto ai bandisti, chiamati allo scopo di ricostituire la Banda.

Dopo avere esaltato Cividale per la sua appassionata cultura dell'arte musicale fa la storia della Banda cittadina ricordando i maestri che hanno diretto, fino all'ultimo scioglimento, e oggi spella a noi (soggiunge) il compito di ricostituire riprendendo l'indirizzo finora così splendidamente tracciato e seguendo con la medesima passione e costante volontà, per il bel nome artistico, per la conservazione dell'antica fama di città e gentile che l'antica capitale del Friuli si è acquistata.

Dal canto mio (conclude il maestro) posso accertarvi che tutti i mezzi affrontati mercolò nuovamente la Banda giungo a quel livello cui la Città, ove magnificamente si coltiva ogni arte bella, ha diritto. Con questi sentimenti è certo che voi tutti le condividerete, io assumo il

Spettacoli di beneficenza alla Casa del Popolo di Torre

Il Commissario della Casa del Popolo rag. Edoardo Cavicchi nell'attesa che il superiore ministero detti le norme per la liquidazione ed alienazione dell'ente, non trovando giustificata l'inerzia assoluta della Casa del Popolo, in unione ad alcuni maggiorenti di Torre e dei dirigenti di istituzioni benefiche (quali il comitato antituberculare, la biblioteca circolante, ecc.), ha eredito farsi iniziatore di sei spettacoli cinematografici a beneficio della colonia del mare, del monte, della biblioteca circolante, della banda, del comitato antituberculare, della chiesa.

Nulla dire che gli spettacoli (in omaggio anche alle dichiarazioni espresse dall'on. Ministro dell'Interno nell'ultima seduta della Camera, in materia di provvedimenti cinematografici saranno curati nella loro scelta in modo che siano istruttivi e morali, italiani ed educativi.

L'autorità politica che, come sempre, vivamente si interessa per ciò che è attinente al bene morale ed assistenziale dei lavoratori di Torre, ha concesso di buon grado l'autorizzazione al commissario straordinario.

Tale iniziativa è stata accolta con vivo compiacimento dalla popolazione e soprattutto dal comitato antituberculare, il quale, esplicitando un'attività santa, magnifica e fattiva (il primo scaglione di bimbi parte per la cura marina il 15 maggio) ha bisogno di mezzi e quindi di aiuto.

Sappiamo anche che il commissario sempre in accordo con altri maggiorenti del paese e dell'autorità scolastica, si è fatto iniziatore di una gentile e graziosa festa: la festa degli alberi.

Questa sarà tenuta in Torre nel corrente mese; ed allo scopo di rendere più airosa la dimora eterna dei morti, la piantazione delle trentasei coniere (cigressi) da parte dei bimbi delle scuole di Torre avverrà lungo lo stradone del cimitero. La festa semplice e gentile non ha nulla a che fare colla piantazione di alberi a rimembranza degli eroi caduti nella grande guerra, ma il carattere voluto dalle disposizioni del ministro della Pubblica Istruzione: cioè, festa di bimbi, festa della natura, festa della salute, festa insomma morale e materiale.

Intanto, in Torre e Pordenone si sono aperte sottoscrizioni per la festa degli alberi e le oblazioni si raccolgono in Torre presso il comitato antituberculare, in Pordenone presso il rag. Cavicchi Edoardo.

Sindacato Facchini

Con l'intervento del Vice Segretario traspiri sig. Meili, si sono riuniti i facchini allo scopo di formare il Sindacato. La discussione risolutiva per la formazione del Sindacato fu rimandata ad altra riunione, che si terrà la prossima settimana. A Segretario di questo Sindacato fu nominato il sig. De Angeli.

Sindacato Macellai

Ci comunicano: Ieri si riunirono, nella sede dei Sindacati i proprietari macellai per addivinare alla costituzione del Sindacato che scatta stante fu costituito. Furono chiamati a formare il direttorio: Segretario Susegna Roberto, membri Buiti Sergio e Specogna Giuseppe. Il direttorio ha disposto subito per l'apertura e chiusura dei negozi col seguente orario: da lunedì venerdì, apertura ore 6 chiusura alle 13 sabato dalle 6 alle 9, domenica dalle 6 alle 11.

Ai trasgressori dell'orario saranno inflitte le ammende così fissate prima volta L. 50 seconda 100 terza 150.

Il Direttorio ha poi discusso le tabelle per le tariffe di vendita della carne.

Convocazione dei Combattenti

Domenica 9 maggio, alle ore 10.45, nella sala superiore della Nave tutti i soci iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti sono invitati all'assemblea, col seguente ordine del giorno:

«Relazione dell'opera svolta dei Triumvirati, relatore I. Triumviro prof. Mario Antonio Catalani. - Disposizioni per la grande adunata combattentistica che si terrà a Udine il 16 maggio. - Varie. - Nominata del Consiglio direttivo e delle altre cariche.

CODROIPO Il mercato

Bovini ed equini. - Buoi entrati 57, venduti 24 da L. 3500 a 4200 - Vacche entrate 234, vendute 84 da L. 1200 a 3800. - Giovenche entrate 949, vendute 39 da lire 1000 a 2100 - Vitelli entrati 408, venduti 310 da L. 350 a 800 - Cavalli entrati 176, venduti 82 da L. 1200 a 3800 - Muli entrati 95, venduti 41 da L. 900 a 2500 - Asini entrati 83, venduti 37 da L. 350 a 900 - Salmi e Ovini. - Maiali da latte entrati 318, venduti 208 da L. 80 a 125 - Maiali di allevamento entrati 64, venduti 41 da L. 105 a 250 - Maiali da macello entrati 18, venduti 10 da L. 450 a 850 - Pecore entrate 36, vendute 18 da L. 150 a 200 - Capre entrate 12, vendute 7 da L. 90 a 150 - Agnelli entrati 23, venduti 19 da L. 35 a 40.

MORTEGLIANO In onore di Mons. Palese

A cura di un Comitato locale, formato da alcuni volontari, con a capo il sindaco e l'Amministrazione comunale, avranno luogo dei festeggiamenti solenni in onore di monsignor Palese, primo Arciprete della Pieve di Mortegliano, che con decreto di S. Santità, del marzo scorso veniva elevata ad Arciprete con titolo, per l'arciprete, di Preiato domestico.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9 solenne ricevimento di monsignor Palese con intervento del clero, Autorità e popolazione, con la banda di Lavariano. Ore 10.30, messa Pontificale; ore 11.30: Vermouth d'onore e presentazione dell'Album e pergamena a monsignor Palese nella sala del Riceratorio; ore 15: grandiosa espulsione del Te Deum del Tomadini.

SPILIMBERGO Nominati al Comitato Agrario

Le votazioni eseguite all'assemblea ordinaria dei soci del 27 marzo, e nella seduta consigliare del 1 maggio hanno dato i risultati seguenti: presidente Zatti avv. Luigi, vicepresidente De Marchi Ferruccio, consiglieri Colledani Domenico, Cimattorus Antonio, Cesarato Francesco, De Martina Luigi, Dreina Giovanni, De Nardo Vittorio, Martina Sante, Milillo Vincenzo, Odorico Americo, Pinzana Amedeo, Picco Giovanni, Sabbadini Pietro, Toffolo Gian Antonio, Vallerugo Gio Batta.

Revisori dei Conti: De Carli Giuseppe, Favoni rag. Silvio, avv. Pognici Carlo.

Comitato Acquisti: Zatti avv. Luigi, De Marco Ferruccio, Odorico Americo, Sabbadini Pietro, Vallerugo Gio Batta.

«Pro Dotto della Scuola»

Nella corrispondenza pubblicata il 4 u. s. non figurano, fra i nomi degli intervenuti, quelli dei dirigenti la Amministrazione Comunale.

Per la verità sentiamo il dovere di dichiarare che il Consiglio Comunale intervenne quasi al completo allo spettacolo; furono dei primi a giungere il pro-sindaco signor Di Coloredoro, l'assessore Morandini Felice, il consigliere Basso e parecchi altri.

Di notevole importanza, epperò degno di rilievo è l'appoggio che la Amministrazione Comunale ha offerto al corpo insegnante per la buona riuscita del trattamento.

PORDENONE Spettacoli di beneficenza alla Casa del Popolo di Torre

Il Commissario della Casa del Popolo rag. Edoardo Cavicchi nell'attesa che il superiore ministero detti le norme per la liquidazione ed alienazione dell'ente, non trovando giustificata l'inerzia assoluta della Casa del Popolo, in unione ad alcuni maggiorenti di Torre e dei dirigenti di istituzioni benefiche (quali il comitato antituberculare, la biblioteca circolante, ecc.), ha eredito farsi iniziatore di sei spettacoli cinematografici a beneficio della colonia del mare, del monte, della biblioteca circolante, della banda, del comitato antituberculare, della chiesa.

Nulla dire che gli spettacoli (in omaggio anche alle dichiarazioni espresse dall'on. Ministro dell'Interno nell'ultima seduta della Camera, in materia di provvedimenti cinematografici saranno curati nella loro scelta in modo che siano istruttivi e morali, italiani ed educativi.

L'autorità politica che, come sempre, vivamente si interessa per ciò che è attinente al bene morale ed assistenziale dei lavoratori di Torre, ha concesso di buon grado l'autorizzazione al commissario straordinario.

Tale iniziativa è stata accolta con vivo compiacimento dalla popolazione e soprattutto dal comitato antituberculare, il quale, esplicitando un'attività santa, magnifica e fattiva (il primo scaglione di bimbi parte per la cura marina il 15 maggio) ha bisogno di mezzi e quindi di aiuto.

Sappiamo anche che il commissario sempre in accordo con altri maggiorenti del paese e dell'autorità scolastica, si è fatto iniziatore di una gentile e graziosa festa: la festa degli alberi.

Questa sarà tenuta in Torre nel corrente mese; ed allo scopo di rendere più airosa la dimora eterna dei morti, la piantazione delle trentasei coniere (cigressi) da parte dei bimbi delle scuole di Torre avverrà lungo lo stradone del cimitero. La festa semplice e gentile non ha nulla a che fare colla piantazione di alberi a rimembranza degli eroi caduti nella grande guerra, ma il carattere voluto dalle disposizioni del ministro della Pubblica Istruzione: cioè, festa di bimbi, festa della natura, festa della salute, festa insomma morale e materiale.

Intanto, in Torre e Pordenone si sono aperte sottoscrizioni per la festa degli alberi e le oblazioni si raccolgono in Torre presso il comitato antituberculare, in Pordenone presso il rag. Cavicchi Edoardo.

Cose del Fascio

Confermato dal generale Ronchi nella carica di Commissario straordinario per la sezione di Pordenone la medaglia d'oro Giuseppe De Carli ha pubblicato il seguente manifesto:

«Fascisti! Perfettamente conscio delle responsabilità del compito che mi è stato affidato con animo sereno e con salda fede nella Santità della causa fascista, assumo da oggi la reggenza della Sezione di Pordenone. La mia volontà è quella di ricondurre il Fascismo Pordenonese al posto assegnatogli dalle magnifiche tradizioni del suo passato che ha insegnato la via del sacrificio e delle rinunce.

Tutti coloro che hanno fede pura e coscienza sana, senza retorica piazzola e senza reconditi fini, devono collaborare con disciplina energica, sincera ed insintiva al raggiungimento di questa meta per il bene del Fascismo e per la grandezza d'Italia. - Il Commissario: Giuseppe De Carli.

Croce di Guerra

Alla memoria del soldato co. Guastello di Montebelluna di Roberto, morto gloriosamente in Francia nell'ultima guerra, fu assegnata la Croce di Guerra, posumo riconoscimento del suo valore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Il nuovo orario

Ecco il movimento dei treni che avverrà nella nostra stazione col nuovo orario ferroviario che andrà in vigore col 15 maggio:

Linea Portogruaro-Casarsa-Portogruaro. Per Portogruaro ore 6.29 - 10.19 - 17.42. Da Portogruaro per Casarsa: ore 8.37 - 14.47 - 22.15.

Linea S. Vito-Motta - Motta-Treviso: Per Motta di Livenza: ore 6 (per Treviso) - 12.43 - 17.58 (per Treviso) - Da Motta di Livenza: ore 8.22 (da Treviso) - 16.29 (da Treviso) - 22.

Stazione di Casarsa: Per Venezia: 6.10 - 10.03 - 12.09 - 17.18 - 19.31 - 20.57 - Per Udine: 7.05 - 8.18 - 8.55 - 11.02 - 15.03 - 16.51.

Stazione di Portogruaro: Per Venezia: 7.30 - 8.55 - 12.32 - 15.25 - 17.40 - 19.02 - 19.55 - 21.30 - Per Trieste: 7.40 - 7.55 - 9.08 - 10.46 - 12.11 - 14.40 - 16.22 - 20.31 - 21.42.

Il circolo «Dopolavoro»

Questa sera venerdì 7 corrente alle ore 20.30 il Consiglio direttivo del nuovo circolo, «Dopolavoro» farà la sua prima riunione per discutere ed approvare il seguente ordine del giorno: inaugurazione del circolo - Comunicazioni varie.

Beneficenza

Colonia Marina: Nob. Gianna Vianai Tullio lire 100; on. Francesco Tullio 200.

SESTO AL REGHENA Pro Ospizio Marino Friulano

Fabris geom. Vincenzo, Springolo Enzo e De Zanche dott. Antonio lire 10 ciascuna; Poli Alfonso, Pontarolo Carlo, Bottos Giuseppe e Marinato Edoardo lire 5 ciascuno; Cozzi Ruggero 3; Perussati Enrico; Scodeller Gio Batta e Bernava Francesco lire 2 ciascuno; Troja Nuzzo lire 1. Totale lire 600.

TARCENTO Gita Scolastica alle Grotte di Villanova

Mirabilmente organizzata dal R. Direttore Didattico di Tarcento prof. Oreste Gardini, si è svolta martedì una escursione scolastica fino a Villanova, per visitare le grotte del luogo. Vi hanno partecipato gli alunni del II corso integrativo, col loro maestro Bortoluzzi Giovanni, e parte degli alunni della classe quarta di Segnacco col loro zelante maestro Valerio Marilido. Partiti da Tarcento alle 7 e mezza, arrivarono a Villanova dopo due ore di allegro cammino, accolti dalle gentili distinte insegnanti signorine Roldi e Giavito, dalle scolaresche del paese, da quelle e da tutti gli insegnanti delle frazioni del comune di Lusevera. Ordinato un momento di riposo, alunni ed insegnanti dei vari comuni fraternizzarono tra loro e le scolaresche diedero sfogo alla loro allegria cantando, con passione e bellissimo effetto, alcuni inni patriottici e canti regionali.

Verso le 11, accompagnati da due guide, tutti i partecipanti fecero il loro ingresso nella grotta e la visita si svolse in mezzo alle continue esclamazioni di gioia e ammirazione da parte di alunni e maestri, sorpresi dalla grande bellezza delle grotte: specialmente la galleria dei cristalli e la grotta del paradiso, destarono una ammirazione che difficilmente si può descrivere. A mezzogiorno e un quarto uscirono, avendo ancora negli occhi la visione di tante bellezze godute. Dopo che alunni e maestri ebbero consumato una breve colazione, si prese la via del ritorno dalla parte di Chianzù, ove la sig.ra Pasini con la scolaresca e bandiera, venne incontro e ospio gentilmente i giganti, ricoverandoli tutti per salvarli dagli scherzi di Giove Pluvio. Dopo il temporale, si riprese la via del ritorno in mezzo ad una continua allegria da parte di tutti. La gita, sia per le accoglienti ricchezze sia per l'ordine e la fraternità regnata durante tutto il tempo, lasciò nell'animo dei partecipanti un'gratissimo ricordo ed il desiderio di poter questo ripeterla.

Parte per l'Australia

Una schiera di amici ha offerto ieri sera al «Cetrale» una banchiera in camera Cello Colautti, Sindaco di Segnacco, partente per la lontana Australia. Era presente anche la di lui genita signora che lo accompagnò nel lungo viaggio.

Parlarono brevemente, ma con garbo e impontate a sincero ringraziamento per il distacco dell'amico buono e stimato, i signori Eliseo Gobetti, De Monte, Lanese e Gigi Paoloni. Il signor Colautti, visibilmente commosso, ha infine ringraziato gli intervenuti per il caldo dimostrazione di stima e di affetto.

Ospizio Marino Friulano OFFERTE PERVENUTE

AL COMITATO PROVINCIALE

Per quote d'adesione al banchetto offerto al comm. Cavarzanti: Battistini dott. Adolfo Ragogna, Franz dott. Attilio Corio di Rosazzo, Zatti dott. Ant. Casarsa, Grilli dott. Umb. Martignacco L. 50 ciascuno; Lovisoni dott. Ettore Cervignano, Gutotto dott. Giovanni, Latsana L. 25. Ordine del Medico per civanzò banchetto 200. Totale 445.

Carneyali dott. Ugo Tolmezzo 10, Nigris Noemi Ragogna (offerta per un bambino povero di quel Comune) 50. Guidetti dott. Raffaele 10; Cassa Rurale S. Martino Artega 100; Braida sac. Giuseppe parroco di Colloredo di Montalbano 10; Benedetti Vittorio, Cervignano 10.

Raccolta dal sac. Eugenio Taboga, Mels di Miano 2; dal dr. Gio. Manzini, Gorizia 50; dal dott. Gius. Lovisoni, Gradisca 25; dal dott. Ernesto Flora Cecchini di Pordenone 60; dal dott. Ubaldo Costa, Cervodavò 163; dal dott. Agostino Bollacasa, Comeglians 155; dal dott. Dom. D'Andrea, Vivarò 64; dal Comune di Reana del Roiale 344.30; dal dott. Emilio Belli, Medea 45; dal dott. Tarno Zanetti, Medea 24; dal dott. Luigi Covatta, Capriava 10; dal dott. Rinaldo Bertone, Teor 457; dal dott. Valentino Bruni, Cividale L. 425.

CRONACA OSOPPANA

Sagre Friulane "La sagra di Cumierz"

Quando ho tempo, salute e buona voglia, mi diletto a girare nelle sagre, se queste specialmente cadono in giorno festivo. La sagra friulana mi mettono nell'animo allegria e letizia, e l'osservare la folla nel suo va e viene e nelle sue forme di contenutezza mi dona piacere e mi eccita alla curiosità. E poi, la lotta del lavoro e della vita settimanale fa sentire il bisogno di trovarci tutti uniti sul piazzale di un borgo o in mezzo alla campagna, a ridere o godere, e a gioire del bel sole e delle bellezze della natura. Nella domenica (in Albitis) mi recai alla prima sagra primaverile nel piccolo borgo di Comerzo, disperso con le sue umili case ai piedi della collina di Susans. Le case sono poche; vi è una piccola piazza che ha nel bel mezzo una grande e vecchio teglio, e che il di della sagra era già rivierdito; in una parte della stessa piazza sorge la chiesa, una povera chiesetta che da poco tempo può far sentire la sua misteriosa voce con i nuovi bronzi. Le donne devote dei paesi limitrofi fanno voto di recarsi alla chiesetta della Madonna di Comerzo quando i bimbi sono afflitti dalla tosse; ed un tempo, alla piccola chiesa di Comerzo le nostre mamme andavano devotamente a pregare la Vergine per ottenere la sua protezione contro il male che colpiva i loro bimbi. I pellegrinaggi di voto collandare del tempo e col mutare del fervore e della fede religiosa, si trasformarono nell'allegro ritrovo di una moltitudine di gente che va sulle colline sopra la chiesa a festeggiare l'altissimo spazzo, l'ultima frazione delle ferie pasquali. Si sente ancora la Pasqua allegra fra gli alberi gemmati e l'erba che rinfiorisce; le uova e la focaccia, che fanno bella mostra e buona voglia allo stomaco, in abbondanza si vedono sul verde o sopra i tovaglioli disseminati fra i gruppi di amici, seduti a merendare, ma soprattutto a stare allegri e a scherzare ai primi dolci zeffirei e ai primi raggi tiepidi del sole primaverile. Così la chiesa della Madonna di Comerzo è un po' silenziosa e non frequentata, dopo che la gente sente maggiormente il bisogno di divertirsi che di pregare. E così, mentre in altri tempi le pie donne, in pellegrinaggio a Comerzo, sedevano scalze e compunte a mangiare la povera refezione che portavano con sé, dopo aver pregato nella chiesa, oggi sul colle, spensierata si adagia gente allegra e beve più buon vino e a inghiottire un migliore boccone. Una volta sul colle avranno eccheggiato i canti alle Vergine, a Dio; oggi invece si odono frastruoni di organi da giuste, trombe che chiamano a vedere il «Palaio des Nouveaux» o a puntare al l'iro a segno. D'altra parte c'è una baracca dove si vende la birra, la prima birra che si vende all'aperto nell'anno; mentre le devote pellegrine di un tempo bevevano solamente acqua a giullotto, come i soldati di Giosuè, sulla fontana che sta sotto il teglio, il quale bene ci rammenta col suo silenzio o con la sua ombra le cose antiche, e ci parla più che non sappiano parlare insieme tutti gli uomini convenuti alla sagra.

Due annose querele, molto tipiche e caratteristiche, tendono ai loro rami sul colle dove la moltitudine si rac-

colle alla sagra; esse sembrano aprire, maternamente le braccia a tutta la folla e sono il migliore ornamento della festa. Difatti, quale più nell'ornamento di due gigantesche e antiche piante? La folla che non sta seduta sulle colline, si piglia nella strada sottostante; intente a guardare la folla svariatissima dei tavoli dei rivenditori che offrono al pubblico le loro ciambelle, i fiaschetti di stagno o di terracotta, i cavallucci, i tanti multiformi pasticcini e le belle rosse arancie, i baggigi, le carubbe e perfino il «zucar di galizia».

Quante cose piccole e grandi occorrono per formare una sagra completa, tante minuzierie, quante cose di nessun conto, e che pure sono indispensabili e create quella lieta generale armonia che tutti proviamo, e che ci rende sorridenti e ci fa riacquistare il buonumore, se nelle quotidiane vicende della vita l'avessimo forse perduto. Nelle sagre chi possiede la buona vena la fa rampollare frammezzo al crocchio degli amici e chi sente la fregola di pascersi di panorami se ne pasce, e chi non può capire nella pelle di menestra le gambe si lancia nel ballo, anche questo all'aria libera in mezzo alla campagna, se chi desidera votare un bicchiere più dell'usato al prefetto della sagra e degli amici che rivede la folla senza incomodi e con libertà.

Nelle sagre c'è posto per tutti, anche per chi si diverte solamente a guardare.

Che bel panorama gode l'occhio nella collina di Comerzo! I poggi di Buia, di San Daniele, di Colloredo, il melanconico e tozzo castello di Susans coronano il magnifico paesaggio che si abbellisce e si colorisce sotto il sole come un quadro sotto il pennello di un eccellente artista! Gli uomini istintivamente danno luogo senza comune intesa a queste radunate di popolo che si chiamano «sagre», e in questa parola si racchiude il primitivo religioso significato; e dureranno finché dura il popolo, cioè la Società.

A Comerzo (dal latino Commercium) c'era anche il distributore di fortuna con Torosocco, il quale andava in giro raccogliendo denari in cambio di pronostici sulla nostra fortuna. Per un tenuissimo compenso il vecchio mi ha donato una lusigniera previsionsale sul mio avvenire; ho pensato che per provare tante soddisfazioni vale il sì pena di andare anche a piedi alle nostre sagre friulane. In questa rustico borgo, dove a suo tempo furono scoperte lapidi romane in buon latino, come a Rivoli d'Osoppo nella sagra otto giorni precedente a questa di Comerzo, e della quale ha tutti gli aspetti e le caratteristiche affini, ho potuto leggere dei grandi cartelloni con la scritta impassibile: «appos. o bicicletta». Sono galantuomo: dico di aver letto anche dei cartelli con la scritta: «deposito biciclette»; ed ho ragione di domandarmi: c'è il caso di una epidemia ortografica e linguistica fra le due frazioni viciniori?

Conclusione: come i progressi e le evoluzioni delle sagre, si congiungano anche i progressi per le meno ortografici Salve.

Osoppo, aprile 1926. F. A.

Tasse Comunali passate, presenti e future
Norme in vigore, con speciale riguardo al Comune di Udine.

La sistemazione generale del nostro sistema tributario portava di conseguenza la sistemazione delle finanze locali, onde che l'opera del Governo Nazionale si è diretta anche a tale scopo.

Il contribuente si trova quindi di fronte ad un nuovo congegno di tributi locali, disciplinati da nuove e più rigide norme, l'insensatezza delle quali porta anche a forti penalità.

Non dovrà riuscire perciò inutile un'esposizione sistematica, ma sintetica delle numerose disposizioni in materia con speciale riguardo al Comune di Udine.

Il quadro generale delle tasse comunali è il seguente:

TASSA DI FAMIGLIA

Con R. Decreto 30 dicembre 1923, numero 3063 venne abolita la tassa di famiglia, e venne data facoltà ai Comuni di applicare un'addizionale all'imposta complementare in misura non superiore a centesimi 20 per ogni lira di imposta erariale, oppure di applicare - previa autorizzazione del Ministero delle Finanze - l'imposta sull'insieme del reddito consumato dai contribuenti.

Con R. Decreto 23 maggio 1924, N. 759, venne data facoltà ai Comuni che avessero ritenuto di applicare, in luogo dell'addizionale all'imposta complementare, la imposta sul reddito consumato, di chiedere al Ministero delle Finanze di poter ripartire, in via transitoria, per il 1925, la tassa di famiglia limitatamente però ad un massimo di tre quarti della quota d'imposta dovuta dai singoli contribuenti, secondo le risultanze dei ruoli 1924 e di accertamenti divenuti definitivi dopo la pubblicazione dei ruoli stessi.

Con R. Decreto 4 gennaio 1925, N. 2, venne delegata ai Prefetti la facoltà di autorizzare i Comuni ad applicare in via transitoria per l'anno 1925, la tassa di famiglia, senza la limitazione dei tre quarti di cui il R. Decreto 23 maggio 1924, N. 759.

Con R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944, art. 7, i Comuni per i quali i maggiori proventi derivanti dalla compartecipazione sulla vendita dei tabacchi, dal dazio consumo sul sale e dalle imposte sulle industrie e di patente non bastano a coprire la diminuzione corrispondente ai tributi che vengono a cessare col 1. gennaio 1926, nonché i Comuni per i quali permangono le deficienze di bilancio dipendenti da spese obbligatorie ed urgenti, possono essere transitoriamente autorizzati dalla Giunta Provinciale Amministrativa, ad applicare la tassa di famiglia in base ai regolamenti comunali in vigore, limitatamente ai contribuenti che non siano assoggettati all'imposta complementare progressiva sul reddito, ferme restando le norme stabilite dai Regi Decreti 23 maggio 1924, n. 759 e 4 gennaio 1925, n. 2, su ricordati per quanto riguarda la misura massima della tassa di famiglia.

Per il Comune di Udine la Tassa di famiglia è stata abolita col 1. gennaio 1926 e sostituita dalla tassa sul valore locativo.

ADDITIONALE ALL'IMPOSTA COMPLEMENTARE SUL REDDITO

Con R. Decreto 30 dicembre 1923, numero 3063 fu data ai Comuni la facoltà di applicare un'addizionale all'imposta complementare in misura non superiore a centesimi 20 per ogni lira di imposta erariale. In sostituzione dell'addizionale i Comuni potevano essere autorizzati ad applicare l'imposta sul reddito consumato, ma ora essendo stata quest'ultima imposta abolita col R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944, possono essere autorizzati ad applicare l'imposta sul valore locativo.

IMPOSTA SUL REDDITO CONSUMATO

Venne istituita con R. Decreto 30 dicembre 1923, numero 3063 ed abolita col R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944.

TASSA SUL VALORE LOCATIVO

Il R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944, istituì in modo definitivo la tassa sul valore locativo delle abitazioni e loro dipendenze che è dovuta da chiunque abbia a sua disposizione, nel Comune, una casa od un appartamento con mobili propri o di altri, quando anche non occupi od occupi solo saltuariamente la casa o l'appartamento. L'aliquota è proporzionale e non può eccedere la misura del 5 per cento. Il valore locativo sulle abitazioni si determina in base all'affitto reale che è quello risultante dai contratti scritti o verbali, o all'affitto presunto (che è stabilito per via di confronto con le case ed abitazioni che siano poste in condizioni analoghe).

La tassa sul valore locativo è stata istituita in sostituzione dell'addizionale all'imposta complementare e della tassa di famiglia. L'autorizzazione per applicare l'imposta sul valore locativo deve essere data ai Comuni dal Ministero delle Finanze.

Dunque la facoltà di applicare la imposta sul valore locativo esclude quella di applicare la tassa di famiglia e l'addizionale sulla imposta complementare.

Le norme per l'applicazione e riscossione dell'imposta, i limiti di esenzione e la misura dell'aliquota, saranno stabiliti con regolamenti comunali soggetti all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa ed all'omologazione del Ministero delle Finanze.

Per il Comune di Udine la tassa sul valore locativo avrà la decorrenza dal primo gennaio 1926 applicando l'aliquota del 5 per cento sugli affitti con esenzione per gli affitti inferiori alle L. 1100.

La denuncia deve essere presentata, su apposito modulo, entro il 31 maggio corrente all'Ufficio Comunale.

TASSA DI ESERCIZIO E RIVENDITA

Con R. Decreto 18 novembre 1923, numero 2588 venne abolita con effetto dal 1. gennaio 1925, la tassa di esercizio e rivendita, e sostituita, da tale data, con la tassa sulle industrie, sui commerci, sulle arti e sulle professioni con un reddito non inferiore a lire 2000, e con la tassa di patente a carico degli esercenti una industria, un commercio, un'arte o una professione con reddito inferiore a L. 2000.

Con R. Decreto 23 maggio 1924, numero 759 venne data facoltà al Ministero delle Finanze (sostituito col Prefetto) dal R. Decreto 4 gennaio 1925, n. 2) di consentire ai Comuni, che non intendevano provvedere, per il 1925, all'applicazione della imposta sulle industrie e di quella di patente di riscuotere, in via transitoria, per l'anno 1925, la tassa di esercizio e rivendita.

Con R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944, venne data facoltà ai Comuni che non intendevano provvedere all'applicazione della imposta sulle industrie e di quella di pa-

lente, di continuare ad applicare transitoriamente, con l'autorizzazione della G.P.A., la tassa di esercizio e rivendita.

Per il Comune di Udine la Tassa di esercizio e rivendita è stata abolita col primo gennaio 1925, e sostituita coll'imposta sui redditi derivanti dalle industrie, commerci, arti e professioni.

IMPOSTA SULLE INDUSTRIE, COMMERCII, ARTI E PROFESSIONI.

Il R. Decreto 24 ottobre 1925, n. 1944 stabilisce che i Comuni hanno facoltà, con l'autorizzazione della G. P. A., di applicare l'imposta sull'industria con aliquote aumentate fino al limite massimo del 2 per cento per i redditi di categ. B e del 2,40 per cento per i redditi di categ. C.

Per il Comune di Udine tale imposta è stata istituita dal primo gennaio 1925 e nel 1926 saranno applicate le aliquote del 3 per cento sui redditi di Categ. B e del 2,40 per cento sui redditi di Categ. C.

TASSA DI PATENTE

Venne istituita con R. Decreto 18 novembre 1923, n. 2538 su chi esercita una industria, un commercio, un'arte od una professione, e che non sia soggetto al pagamento della tassa sull'industria per avere un reddito inferiore alle L. 2000. Tassa applicata per classi, secondo la tabella contenuta nel citato R. Decreto modificata col R. Decreto 23 maggio 1924, n. 759.

Per il Comune di Udine tale tassa, istituita dal primo gennaio 1925, è stata applicata la seguente tariffa:

- Classe 1. da L. 1801 a L. 1900 L. 40
Classe 2. da L. 1601 a L. 1800 L. 35
Classe 3. da L. 1401 a L. 1600 L. 30
Classe 4. da L. 1201 a L. 1400 L. 25
Classe 5. da L. 1001 a L. 1200 L. 20
Classe 6. da L. 801 a L. 1000 L. 15
Classe 7. da L. 601 a L. 800 L. 10

TASSA DI SOGGIORNO

Istituita con legge 11 dicembre 1910, n. 853, venne disciplinata col R. Decreto 19 novembre 1923, n. 1724, 23 ottobre 1922, n. 1388 e 30 dicembre 1923, n. 3023; dovendosi per tre quarti a favore della pubblica beneficenza. Col R. Decreto 4 gennaio 1925, n. 2, a decorrere dal 1. gennaio 1925 il quarto della tassa, già devoluta allo Stato, venne devoluta a favore degli istituti di beneficenza.

Per il Comune di Udine non viene applicata.

CONTRIBUTO DI MANUTENZIONE STRADALE

Venne istituito con R. Decreto 18 novembre 1923, n. 2538, con effetto dal 1. gennaio 1924 a favore delle Province e dei Comuni ed a carico di coloro che in dipendenza dell'esercizio del loro commercio e della loro industria, ovvero per altri motivi, determinano un più intenso logorio delle strade.

Per il Comune di Udine è la Provincia che provvederà direttamente agli accertamenti ed alla esazione del contributo stesso, con decorrenza dal 1. gennaio 1926.

CONTRIBUTO DI MIGLIORAMENTO

Venne istituito con R. Decreto 18 novembre 1923, n. 2538, con effetto dal 1. gennaio 1924, in sostituzione della tassa sulle aree fabbricabili. Il contributo di miglioramento è diretto a coprire l'incremento nel valore dei beni stabili rustici ed urbani per effetto dell'esecuzione di opere pubbliche di ogni genere eseguite dal Comune, che abbiano concorso a determinare l'incremento stesso.

Per il Comune di Udine è allo studio il relativo regolamento.

DAZIO SUL SALE

Col R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944 è stata data facoltà ai Comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti, di imporre un dazio sul consumo del sale, fino al limite massimo di L. 1 per chilogramma.

Per il Comune di Udine non viene applicato.

COMPARTICIPAZIONE SUI PROVENTI DELLA VENDITA DEI TABACCHI LAVORATI E PRODOTTI SECONDARI

È un nuovo provento comunale istituito col R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944. Per il Comune di Udine è stato applicato.

TASSA BESTIAME

La tassa bestiame è stata stabilita in via definitiva col R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944. Deve essere autorizzata dalla G. P. A., onde i Comuni possano far fronte a spese obbligatorie, inderogabili ed urgenti, e può essere applicata in misura superiore di un quarto a quella massima fino a ora consentita.

Di nuova istituzione nel Comune di Udine con decorrenza 1. gennaio 1926 con la seguente tariffa per ogni capo:

- Cavalli di lusso L. 50 - Stalloni 30 - Cavalli, muli, bardotti da lavoro 25 - Ucelli in genere fino ai 3 anni 20 - Asini 7,50 - Tori 35 - Buoi 32,50 - Vacche 22,50 - Vitelli e vitelle da 1 a 2 anni 18 - Suini 6,50 - Capre 1,75 - Pecore 1,50.

Per il 1926 venne sospesa l'applicazione della tassa sugli equini per il fatto che la tassa stessa, se imposta, costituirebbe un nuovo maggiore onere per i proprietari già colpiti in questo esercizio dall'aumento del dazio sui foraggi.

La suddetta tariffa venne poi aumentata di un quinto a sensi dell'articolo 8 del sopracitato Decreto.

La denuncia deve essere presentata su apposito modulo entro il 31 maggio corrente all'Ufficio Comunale.

TASSA SULLE VETTURE E SUI DOMESTICI - TASSA SULLE FOTOGRAFIE E SULLE INSEGNE - TASSA SUI CANI - TASSA SUI PIANOFORTI E SUI BIGLIARDI

Tutte queste tasse sono regolate dai R. Decreti 7 aprile 1921, n. 374 - 19 novembre 1921, n. 1724 - 23 ottobre 1922, n. 1388 - 18 novembre 1923, n. 2538 - 20 ottobre 1925, n. 1944.

Esse sono state tutte conservate e possono essere applicate nei modi e nella misura ricordati per la tassa bestiame.

Per il Comune di Udine sono in vigore le seguenti tariffe, aumentate per il 1926 di un quinto a sensi dell'articolo 8 del R. Decreto 20 ottobre 1925, n. 1944.

TASSA SULLE VETTURE PUBBLICHE. - Cat. 1.a Per ogni vettura a 4 ruote con più di 3 posti (compreso il conducente) disponibili per il trasporto delle

persone L. 240. - Cat. 2.a Per ogni vettura a 4 ruote con più di 3 posti L. 200. - Cat. 3.a Per ogni vettura a 4 ruote con meno di 3 posti L. 120.

TASSA SULLE VETTURE PRIVATE. - Cat. 1.a Per ogni vettura a 4 ruote con più di 3 posti L. 160. - Cat. 2.a Per ogni vettura a 4 ruote con meno di 3 posti L. 80. - Cat. 3.a Vetture a due ruote (charrette) L. 64.

TASSA SUI DOMESTICI. - a) Per una domestica L. 20 - b) per due domestiche e così successivamente per una domestica in più di una L. 40 - c) per un domestico L. 60 - d) per un secondo domestico L. 100 - e) per un terzo domestico e così via L. 160.

TASSA SUI CANI. - Cat. 1.a Cani di lusso e di affezione L. 80 - Cat. 2.a cani da caccia e da guardia 40 - Cat. 3.a cani esclusivamente adibiti alla custodia

degli edifici rurali e dei greggi, nonché cani tenuti a scopo di commercio L. 10. TASSA SUI PIANOFORTI. - Per ogni pianoforte L. 40.

TASSA SUI BIGLIARDI. - Per privati L. 100 - per esercizi pubblici 200. Nel Comune di Udine non sono applicate le Tasse sulle fotografie e sulle insegne, mentre è applicata la

TASSA SULLE INSEGNE IN LINGUA STRANIERA, istituita, con decorrenza 1. gennaio 1925, a sensi del R. Decreto 11 gennaio 1923, n. 352 e della Legge 14 giugno 1874 n. 1961.

Tariffa per Udine L. 14, per ogni lettera visibile, segno, fregio, stemma, simbolo o figura con un minimo di lire 300 per insegna.

La tassa è raddoppiata quando la superficie dell'insegna supera il metro quadrato. rag. M. Soccimarro.

Festeggiamenti a Paderno

Causa il maltempo, i festeggiamenti che dovevano aver luogo domenica scorsa a Paderno, in occasione della inaugurazione del Monumento ai Caduti, sono stati sospesi e rinviati alla prossima domenica 9 corr.

Il programma però della giornata è stato modificato ed ampliato e così oltre la continuazione della Pesca di Beneficenza pro monumento ai caduti ci sarà alle ore 14 una corsa ciclistica.

Questa si svolgerà sul percorso: Paderno - Chiavris, Tavagnacco, Tricesimo, Paderno da ripetersi per tre volte, con i seguenti premi: 1. medaglia vermeil grande montata in argento e L. 20 - 2. idem, media e L. 20 - 3. medaglia d'argento grande - 4. idem, piccola - 5. medaglia di bronzo grande - 6. idem, piccola.

Due premi di traguardo di L. 30 ciascuno al n. e 2. passaggio a Paderno. I premi sono esposti presso il negozio del sig. Macuglia in Chiavris.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 3 si riceve presso il negozio di biciclette del sig. Macuglia in Chiavris e presso il Bar del sig. Cecconi Leonardo in Paderno fino alle ore 12 del giorno 9 corr.

Alle ore 16, in Piazza della chiesa avrà luogo il Gioco delle Pignatte; alla sera verrà eseguito dal sig. Del Zotto, un nuovo fantastico spettacolo pirotecnico, mentre una scelta banda svolgerà un attraente programma musicale.

Nel pomeriggio invece la festa sarà allestita dalla distinta banda del 2. Fanteria.

Al Santuario di Ribis

Domenica prossima i fedeli della parrocchia di Paderno si recheranno al Santuario di Ribis per sciogliere il voto che avrebbe dovuto essere adempito domenica passata e che è stato rinviato per la cerimonia del monumento.

Il pellegrinaggio si formerà a Cavallaccio alle ore 8 del mattino. Alle ore 8 seguirà al Santuario la messa solenne che sarà cantata dal maestro don Antonio Pascoli.

LA FESTA DELLA SCUOLA AL GINNASIO-LICEO

La Festa della Scuola è indetta per il tredici di giugno dal Preside prof. cav. E. Milita-Catterina, presso il R. Liceo Ginnasio e Jacobo Stellini promette di riuscire degna del nostro Istituto classico, che fu sempre onore e lustro della nostra città.

Infatti eminenti personalità politiche ed amministrative con parole di plauso hanno aderito alla medesima e già cominciano ad arrivare i doni per la fiera di beneficenza in favore della Cassa scolastica.

La squadra ginnastica dell'A. S. N. al Concorso di Cagliari

La partecipazione dei ginnasti udinesi al concorso che si svolgerà a Cagliari alla fine di questo mese, era sportivamente doverosa non solo per l'affermazione del valore e della forza della gioventù d'una regione, ma anche perché era un obbligo morale portare il fratellero saluto agli eroici fratelli di Sardegna.

È bene davvero, ha fatto l'Associazione Sportiva Udinese, preparare una squadra dei suoi migliori ginnasti per inviare a quelle importanti gare, dove dovrà misurarsi con le agguerrite rappresentanze di tutte le città d'Italia e delle nazioni estere che vi concorreranno.

Sono ragazzi che rappresentano una difficoltà non indifferente, ma però sappiamo che i bravi ginnasti della Sportiva si allenano, già da molto tempo, e sono ben preparati. Siamo più che certi, perciò, che con l'entusiasmo battagliero di cui sono animati, si cimenteranno nella lotta spaziosa di bene affermarsi.

Ribordiamo che giovedì 19 corrente al Teatro Sociale, sarà data una accademia ginnico-alleatica, alla quale prenderà parte, oltre alla squadra del Concorso di Cagliari, anche quella degli allievi, e quella femminile allieve. Vi saranno inoltre varie esibizioni schermistiche.

Nella stessa sera, sarà fatta l'associazione della «Lotteria» che l'Associazione Sportiva Udinese, ha lanciato per fare fronte alle forti spese da incontrarsi per l'invio dei ginnasti al Concorso Nazionale. I biglietti di detta lotteria sono in vendita presso i principali bars del centro e con la tenue spesa di due lire si può concorrere alla vincita di un buono del Tesoro di lire mille.

Come già annunciammo, il Festival (che pure l'A. S. N. sta organizzando a suo beneficio) è stato fissato al Campo Morotti per la sera del 29 corrente. Speciale attrattiva sarà esercitata da un vasto «brano» per le danze e dallo spettacolo pirotecnico affidato al valente specialista signor Giulio Del Zotto.

La seconda estrazione dei premi per i buoni del tesoro

Presso la direzione generale del debito sono continuate le estrazioni dei premi per i buoni del tesoro novennali. Per la seconda serie, il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono N. 194.774. Quello di lire 50 mila al buono N. 88.863; quello di lire 10 mila al buono N. 1.863.688. I quattro premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni N. 522.609 - 611.416 - 91.890 - 205.033.

Fra Libri e Giornali

PIER GIOVANNI - Faute - fango - fame. - L'Autore di questo libro, un autentico Pante che ha combattuto e sanguinato sulle aspre roccie del Carso, vide luoghi e pericoli, eroismi, gioie e dolori; conobbe profondamente l'anima del soldato nostro e di quello nemico. Meglio di lui, dunque, nessuno poteva farci rivivere con queste pagine vibranti di passione, la vera vita dell'umile, fante «scalcinato» e tenacissimo, con tutte le sue angosce, le sue tentate, la sua gloria, la sua fama irrinunciabile.

È questo un libro pieno di fede eroica, nel quale sono scolpite con vivacità di colori le giornate sanguinose della guerra e quelle tristissime della prigionia, la gloria di chi morendo sparò l'ultima fucilata, e l'abominevole atto dei vampiri austro-ungarici. Interessante per noi friuliani in modo particolare, poiché in esso parecchi paesi friuliani vi sono ricordati. (Casa editrice E. Toffaloni - Via S. Secondo 29, Torino) (18).

Cav. AURELIO FRIGNANI - Terra Natta. dramma. - La tragica realtà della guerra (che rivelò le sublimi doti del nostro popolo - il suo amore e il suo sacrificio per la terra ov'è nato) ispirò all'autore di questo breve, forte e suggestivo dramma, scene stupide di semplicità e commovente realtà, alcuna delle quali dal vero e comprovato fondamento storico attinge sul luogo dello stesso Autore. Egli ce le presenta artisticamente vive e palpitanti di sincerità. Tutti i vari personaggi sono così abilmente ed umanamente caratterizzati, che ciascuno d'essi è la geniale creazione d'una tipo che rimarrà vivo; come «esattissima» è la riproduzione di ambiente, al quale, anche il dolce dialetto veneto parlato da alcuno di questi, conferisce al dramma lo speciale colore folkloristico che indubbiamente fanno di esso il migliore, il più pregiato lavoro che la nostra guerra ha ispirato. Tale fu acclamato recentemente al Teatro Principe Umberto di Bologna e tale sarà ovunque, ora che l'Autore di cui amici ed ammiratori vissero la modesta, potrà meglio farlo conoscere con questa attesa pubblicazione. Il suo fucilissimo lavoro che nettamente si distacca da altri consimili ed ha in sé tanta naturale e spontanea forza di convincere e commuovere. Speciale drammaticità e commovente desta la fine dell'eroico bersagliere Pintus che, parlando nel natio dialetto sardo, accomuna la visione suprema del Piave con quella del Tirso e della madre lontana... (Casa editrice E. Toffaloni, come sopra).

DOMENICO GUADACCINI. - Storia degli ordini squistri di tutte le Nazioni del Mondo. - L'opera, in edizione di lusso, comprende 40 tavole a colori che riproducono circa 350 decorazioni, e contiene un cenno generale sull'istituzione, la genesi e il significato simbolico delle decorazioni. Esamina dettagliatamente i singoli Ordini equestri cessati e vigenti, dando precisi ragguagli sull'origine delle onorificenze e sulle norme statutarie che ne regolano il conferimento, i diritti, le prerogative.

Il volume, racchiuso in elegantissima copertina, (opera del pittore ing. Michele Shirizic) aut. re anche delle splendide tavole) è indispensabile ai decorati di tutti gli Ordini e di tutti i gradi, e costituisce una pubblicazione di grande interesse e curiosità, l'unica, aggiornata e completa, esistente in tutto il mondo, che possa dare esatta conoscenza e quanto riflette la materia cavalleresca, affatto sconosciuta alla quasi totalità degli insigniti.

Le decorazioni estinte e vigenti esaminate ed illustrate appartengono alle seguenti Nazioni: Italia (comprese quelle della Santa Sede) - Annam - Austria - Belgio - Brasile - Bulgaria - Cambogia - Cecoslovacchia - Cile - Cina - Congo Belga - Corea - Cuba - Danimarca - Egitto - Equatore - Estonia - Finlandia - Francia - Germania - Giappone - Gran Bretagna - Grecia - Guatemala - Haiti - Hawaii - Hegiaz - Honduras - Jugoslavia - Lettonia - Liberia - Lituania - Lussemburgo - Messico - Monaco - Nicaragua - Norvegia - Olanda - Panama - Persia - Perù - Polonia - Portogallo - Romania - Russia - Salvador - San Marino - Spagna - Svezia - Terra Santa - Tunisia - Turchia - Ungheria - Venezuela - Zanzibar.

Una Edizione speciale di gran lusso è stata offerta in omaggio ai Regnanti e Capi di tutte le Nazioni. Se ne trovano però in vendita alcune copie. Richieste all'autore cav. uff. Domenico Guadagnini, Casella postale 648, Venezia.

Il pubblico che con decorrenza dal 1.0 Aprile ha assunto il servizio per Udine, della

Agencia di città F. S.

della quale è unica concessionaria, e che perciò nessuna altra ditta è autorizzata a tale servizio né a portarne l'insegna.

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 118

O.G. ESTRATTO CAFFE' OLANDESE LA PRIMA MAREA CARRIBA CIOCCOLATINO PURGATIVO DELIZIOSO DI SAPORE; DI EFFETTO SICURO. FA BENE AI PICCOLI E AI GRANDI. SI VENDE IN BUSTINE ROSSE DA L. 0.50 L'UNA.

La Ditta SABINO LESKOVIC (UDINE - Viale Stazione 5) Spedizioni - Trasporti - Depositi - Traslochi e custodia mobili AVVERTE il pubblico che con decorrenza dal 1.0 Aprile ha assunto il servizio per Udine, della Agencia di città F. S. della quale è unica concessionaria, e che perciò nessuna altra ditta è autorizzata a tale servizio né a portarne l'insegna.

Ditta Giuseppe Del Negro Udine - Via del Sats 10 - Udine MOBILI Camere da letto - Sale da pranzo Salotti - Cucine - Studi Comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

Nella Cura Primaverile preferite AMARO RABARBARO FERRO CHINA BAREGGI Il migliore RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO FERDINANDO DAL CORNO Succ. E.G.F. BAREGGI PADOVA

Rob SUTTER-GENOVA CREMA PER SCARPE

I pruriti irritanti scompariranno immediatamente adoperando la Pomata Cadum